

VareseNews

Impasse per i musei cittadini

Pubblicato: Mercoledì 26 Gennaio 2005

Momento di difficoltà per la gestione dei musei. Il Comune di Varese non ha ancora rinnovato i contratti di quattro collaboratrici e della direttrice. Nello specifico si parla di consulenti esterni che svolgono il ruolo di restauratrice, conservatrice, responsabile didattica, segreteria e ufficio stampa mostre. Nei due musei di Villa Mirabello e Castello di Masnago sono in corso due mostre e altre erano in programmazione.

La direttrice **Anna Bernardini** è serena. «Penso ci siano problemi tecno-burocratici che verranno presto risolti. Non posso spiegarmi in altro modo questa situazione che sta suscitando molta sorpresa e non solo in noi collaboratrici direttamente coinvolte. In questi anni abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che erano stati prefissati, perciò non penso che ci siano altri problemi. Comunque restiamo in attesa».

Ma i musei possono fare a meno di questo personale?

«Certamente no. Le attività hanno bisogno del personale. Non solo per la gestione ordinaria, ma anche per quella di programmazione. Sviluppare un lavoro di un certo respiro richiede anni di attenzioni e di continuità».

Si tratta quindi di attendere e di capire quale sarà il destino di queste consulenti e dei musei civici.

Il Comune di Varese fa ricorso al lavoro di consulenti o di stagionali senza garantire per i servizi e per i lavoratori stessi le dovute continuità. Questo che si tratti di servizi sociali, educativi o culturali lascia sempre qualche dubbio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it